



Notizie ANSA

**CENSIMENTO: NONNI A SCUOLA PER
COMPILARE ONLINE QUESTIONARIO
A INSEGNARE SARANNO RAGAZZI
SCUOLE MEDIA E SUPERIORI
(22/11/2011 13:19)**

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - Nonni a scuola di compilazione online del censimento; a insegnare, ragazzi delle scuole medie e superiori. Una lezione dedicata alla compilazione online del questionario del 15.mo Censimento della popolazione e delle abitazioni a ruoli invertiti: tra i banchi ci saranno i "nonni", mentre i ragazzi li aiuteranno a destreggiarsi tra pc e Internet. L'iniziativa e' promossa dalla Fondazione Mondo Digitale e vuole facilitare la compilazione via web dei questionari per gli over 65enni, una folta e composita fetta di popolazione che rappresenta oltre il 20 per cento dei cittadini residenti in Italia.

A essere coinvolti nel progetto sono i partecipanti a "Nonni su Internet", un corso di alfabetizzazione informatica che Fondazione Mondo digitale organizza in tutta Italia per promuovere la conoscenza informatica degli over 65enni. L'iniziativa prevede l'organizzazione di una lezione dedicata alla spiegazione del questionario del Censimento 2011, e coinvolge anche studenti e insegnanti che aiuteranno gli anziani a svolgere sul web le operazioni di censimento. La sperimentazione del progetto, della durata di due mesi, avrà luogo in 50 scuole di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Lazio.

Secondo i dati Istat, l'8,5% degli over 65 usa il computer (il 4,3% lo utilizza tutti i giorni, il 3% una o più volte alla settimana, lo 0,8% qualche volta al mese); è del 7,3%, invece, la quota di chi naviga sul web. Inoltre, la percentuale di chi usa il pc e naviga in rete è più alta tra gli over 65enni in possesso di un diploma di laurea rispetto a chi ha la licenza media: i primi sono oltre il 46% per il pc e il 44,3 per l'online; i secondi circa l'11% per l'uso del pc e l'8,6 per il web. I maschi ultrasessantacinquenni sono più informatizzati delle femmine: i primi utilizzano il pc e internet rispettivamente nel 14 e nel 12,3% dei casi; le seconde solo nel 4,5 e nel 3,8%. (ANSA).